



Al Sindaco di Follonica
Matteo Buoncristiani

Al Presidente del Consiglio Comunale
Alberto Aloisi

DOMANDA D'ATTUALITA' : "Potenziale rischio ambientale legato al presunto sversamento di acqua acidosa in mare davanti all'area ex Casone e iniziative del Comune di Follonica"

PREMESSO CHE:

- Secondo quanto riportato da Maremma Oggi negli articoli «Oltre 30mila metri cubi di acido in mare» del 18 luglio 2025 e «Casone, un esperto al servizio del Comune» del 19 luglio 2025, nelle acque antistanti l'area ex Casone sarebbero stati sversati oltre 30mila metri cubi di acque acidose derivanti da scarichi industriali, che costituiscono un potenziale e serio rischio ambientale;
- Il Comune di Scarlino ha recentemente nominato un esperto per approfondire e valutare la situazione, vista la delicatezza e complessità della questione;

CONSIDERATO CHE:

l'area presumibilmente interessata è in prossimità del territorio comunale di Follonica, città turistica che basa gran parte della sua economia sulla qualità delle acque e dell'ambiente marino e che ha sempre collaborato con il comune di Scarlino per la tutela del Golfo e del territorio;

si interroga il Sindaco per sapere:

- se il sindaco o l'assessore all'ambiente abbiano avuto colloqui con ARPAT o con l'Amministrazione di Scarlino per approfondire quanto avvenuto;
- se il Comune di Follonica intenda attivarsi formalmente per avere un ruolo diretto e costante nei tavoli tecnici già avviati o che saranno avviati dal Comune di Scarlino;
- quali azioni concrete l'amministrazione di Follonica intenda intraprendere per monitorare la situazione e tutelare l'ambiente marino prospiciente la città;
- se siano previste iniziative per informare e coinvolgere la cittadinanza rispetto ai rischi potenziali e agli sviluppi di questa vicenda.

I consiglieri e le consigliere
*Emanuele Betti, Francesco Ciompi, Mirjam Giorgieri,
Andrea Pecorini, Francesca Stella*

